



AMBIENTE

Il fattore prezzo blocca il riciclo

Jacopo Giliberto ▶ pagina 14

Rifiuti/1. Rapporto **Remedia-Sviluppo** sostenibile sull'economia circolare generata dai consorzi di raccolta Raee

Riciclo frenato dal fattore prezzi

Le materie prime a basso costo creano difficoltà al mercato dei prodotti rigenerati

Jacopo Giliberto

Il riciclo funzionerebbe meglio, con maggiore efficacia e costi più competitivi se i prezzi delle materie prime non fossero così schiacciati verso il basso. Quando metalli, plastiche altri ingredienti costano poco, il prodotto rigenerato interessa meno. E buttarlo diventa più facile di riciclare. Per questo motivo il mondo del riciclo chiede forme di sostegno (non di sussidio) che spingano i consumatori e le amministrazioni pubbliche a preferire i prodotti a basso impatto ambientale.

Gli effetti dei prezzi delle materie prime sul mercato del riciclo sono uno dei punti analizzati dal Green Economy Report, il rapporto sull'economia circolare realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, guidata da Edo Ronchi, per conto del consorzio **Remedia**, uno fra i più rap-

presentativi fra i quindici consorzi Raee per il riciclo degli elettrodomestici. Danilo Bonato, direttore del consorzio, avverte che la caduta dei prezzi delle materie prime «indebolisce senza dubbio il valore del riciclo». Secondo Bonato è indispensabile la figura dei consorzi di riciclo per «garantire la corretta gestione dei rifiuti tecnologici attraverso sistemi collettivi» anche quando il mercato non lo rende conveniente.

Le strutture consortili sono ormai uno strumento indispensabile per riuscire a riciclare anche quando il mercato lo rende difficile, come confermano le esperienze anche in altri settori come gli imballaggi (con il sistema Conai e dei consorzi di filiera), gli pneumatici usati o altri rifiuti difficili da gestire.

I Raee (l'ennesima sigla improbabile inventata dall'Unione europea) sono i rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici: lampade

fuse, frigoriferi sfatati, batterie scariche, tostapane rotti, telefonini esauriti, lavatrici usurate, televisori ciechi e così via. Devono essere raccolti e riciclati attraverso i consorzi organizzati dai produttori.

Secondo il rapporto ambientale **Remedia**, in Europa il riciclo dei Raee ha permesso di evitare di immettere in aria 2,9 milioni di tonnellate di anidride carbonica, il gas accusato di cambiare il clima, e 550 mila tonnellate in Italia (205 mila dal consorzio **Remedia**). Viene riciclato quasi tutto, visto che gran parte dei materiali sono metalli che hanno un mercato.

C'è anche un aspetto collaterale: la difesa dell'ozono, lo strato d'ossigeno ad altissima quota che protegge il pianeta dai raggi ultravioletti del sole. I frigoriferi e i condizionatori più vecchi, che quando furono prodotti usavano ancora i gas refrigeranti Cfc oggi

vietati, quando vengono gettati malamente disperdono nell'aria composti che formano il buco nell'ozono. I consorzi di riciclo invece fanno in modo che questi composti pericolosi per il pianeta vengano catturati ed eliminati.

Ma sta accadendo anche un altro fenomeno, avverte il consorzio **Remedia**. La struttura dei consorzi, che mette a disposizione i materiali usati e la voglia di sperimentare, sta spingendo intese con i grandi produttori di elettronica come Apple, Dell e altre case internazionali le quali cercano di sviluppare prodotti sostenibili. «L'economia circolare non è solamente una parola di moda», sorride Bonato di **Remedia**. Per sperimentare sul campo del mercato i progetti è le tecnologie con prodotti riciclati e riciclabili su cui puntano, i grandi dell'elettronica hanno trovato nei consorzi Raee i campi prova, i flussi costanti e generosi di materiali di scarto, le imprese della rigenerazione.

CAMPO SPERIMENTALE

I colossi internazionali dell'elettronica studiano con i consorzi di raccolta Raee come sviluppare prodotti e tecnologie green

Il punto sullo smaltimento degli elettrodomestici

Quantità di elettrodomestici smaltiti dai consorzi italiani Raee. Valori in migliaia di tonnellate e quota percentuale

— ImMESSo

— Raccolto

